



Osservatorio Provinciale sul fenomeno del bullismo e legalità

Dr.ssa Pierangela Cocco - Direttore Coordinatore USP di Cagliari - Referente regionale per il bullismo e la legalità

Prof. Antonio Loddo - Dirigente Scolastico Liceo Siotto - Referente regionale per il bullismo e la legalità

Prof.ssa Mariarosaria Maiorano - Referente provinciale per la prevenzione del bullismo e la legalità

Prof. Pietro Rutelli - Professore straordinario del Dipartimento di Psicologia - Università degli Studi di Cagliari

Dr.ssa Adriana Demuro - Dirigente del Settore Politiche Sociali - Provincia di Cagliari

Dr.ssa Patrizia Licheri - Dirigente del Settore Pubblica Istruzione - Provincia di Cagliari

Dr.ssa Delia Manferoce - Responsabile Ufficio Programmazione Scolastica - Comune di Cagliari

Dr.ssa Lore dana Garau - Psicologa Dipartimento di Salute Mentale - Neuro psichiatra infantile - ASL 8 di Cagliari

Dr.ssa Anna Maria Mazzietto - Vicequestore Aggiunto Polizia di Stato - Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Sardegna - Ministero dell'Interno

Maggiore Daniel Melis - Comandante del Reparto Operativo Comunità Provinciale di Cagliari - Arma dei Carabinieri

Sostituto Comissario Giuliana Ena - Sezione Minori - Questura di Cagliari

Ispettore Roberto Manca - Polizia Postale

Maresciallo Capo Mauro Loi - Arma dei Carabinieri

Dr.ssa Maria Crescenza Deplano - Assessorato Politiche Sociali - Provincia di Cagliari

Dr. Andrea Onnis - Assessorato Pubblica Istruzione - Provincia di Cagliari

Progetto a cura di:

Pietro Rutelli, professore straordinario di psicologia del lavoro e delle organizzazioni dell'Università di Cagliari

Roberto Cajafa, attore, regista e trainer di laboratori teatrali

Pierangela Cocco, responsabile dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Cagliari, referente regionale per la prevenzione del bullismo

Coordinamento:

Maria Ausilia Mostallino, docente referente provinciale per la consultazione studentesca presso l'Ufficio Scolastico Provinciale, Cagliari

Sabrina Cesetti, docente referente provinciale per la formazione del personale scolastico, presso l'Ufficio Scolastico Provinciale, Cagliari

Antonio Loddo, Dirigente Scolastico del Liceo Classico "Siotto" di Cagliari

Giancarlo Della Corte, Dirigente Scolastico della Scuola Secondaria di primo grado "Algon-Cusa-Dessi" di Cagliari

Tutoraggio:

Stefania Cuccu, Specialista in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni - Coordinatrice dei tutor

Sara Mura, Laureata in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni - Coordinatrice dei tutor

Stefano Porcu, Specialista in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

Margherita Masaiu, Specialista in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

Ilenia Moro, Specialista in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

Silvia Annis, Specialista in Psicologia dello Sviluppo e della Formazione

Stefania Piras, Specialista in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

Germana Strina, Specialista in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

Riprese e montaggio video:

Stefano Grassi e **regista video**

Per informazioni rivolgersi a:

Roberto Cajafa: roberto.cajafa@libero.it

Sabrina Cesetti: sabrina.cesetti@gmail.com

M. Ausilia Mostallino: mariaausilia.mostallino@istruzione.it

Ministero Pubblica Istruzione

UFF. Scolastico Regionale per la Sardegna

Ufficio Scolastico Provinciale di Cagliari

Osservatorio Provinciale

sul fenomeno del bullismo e legalità

Università degli Studi di Cagliari

Prof. Straordinario Pietro Rutelli

Cattedra di Psicologia

del Lavoro e delle Organizzazioni

Progetto scuola-famiglia-società

RITROVARSI

INTEGRARE LE GENERAZIONI PER PREVENIRE LE DE-GENERAZIONI

Cagliari, 26 maggio 2008

Teatro del Conservatorio

Teatro autobiografico

per la promozione della cultura
dell'accoglienza e del benessere
nell'organizzazione scolastica

Lunedì 26 Maggio 2008, h. 10.30
presso l'Auditorium del Conservatorio
via Bacaredda, Cagliari

andrà in scena
RITROVARSI
*uno spettacolo di Teatro Autobiografico
sul fenomeno del bullismo*

L'Ufficio Scolastico Provinciale di Cagliari, l'Osservatorio Provinciale per la legalità e la prevenzione del bullismo, in collaborazione con l'Università di Cagliari – Dipartimento di Psicologia, hanno realizzato un progetto sperimentale di *Teatro autobiografico* per la promozione della cultura dell'accoglienza e del benessere nell'organizzazione scolastica: *Integrare le generazioni per prevenire le degenerazioni*, ideato e curato da: Prof. Pietro Rutelli, Roberto Cajafa, Dott.ssa Pierangela Cocco, e supportato da un'equipe di tutor e psicologi.

Sono stati selezionati 10 allievi (5 maschi e 5 femmine), due docenti e due genitori, sia della Scuola Secondaria di primo grado "Alagon-Ciusa-Dessi", coordinata dal Dirigente Scolastico Giancarlo Della Corte, sia del Liceo Classico "Siotto Pintor" di Cagliari, coordinato dal Dirigente Scolastico Antonio Loddo, al fine di far emergere e portare in scena le problematiche inerenti al disagio scolastico e al bullismo, attraverso la narrazione di vissuti diretti e indiretti.

Lo spettacolo è composto da due scene realizzate dalla Scuola "Alagon-Ciusa-Dessi" e da due scene realizzate dal Liceo Classico, interpretate dagli studenti, dai docenti e dai genitori coinvolti nel Progetto. Ognuna delle 4 scene rappresenta una specifica dinamica del disagio scolastico, sia dal punto di vista maschile, che da quello femminile, nelle sue molteplici manifestazioni: individuali, interpersonali, gruppali e organizzative.

Lettura autobiografica e psicologica

A cura di Pietro Rutelli e Roberto Cajafa

Prima scena: La storia di Marzia. Domani è un altro giorno ma come sempre sola.

Marzia, schernita per il suo aspetto fisico e derisa per il suo essere ancora bambina, gioca con le bambole mentre le compagne fingono una vita adulta fatta di cellulari, scooter e incontri amorosi. Il gioco in classe si fa pesante e Marzia a casa piange e si dispera. La mamma cerca di difenderla andando a parlare con le carnefici della figlia, non capirà di essere anche lei oggetto di biasimo e, anziché proteggerla, la destinerà inconsapevolmente al ruolo di vittima, per sempre.

Seconda scena: la storia di Andrea.

Tranquillità ritrovata.

Andrea, figlio unico, è paralizzato dall'aggressività del branco a causa di una sua difficoltà psicologica ad orientarsi tra due stili genitoriali divergenti: quello dell'autoritarismo paterno e quello dell'iper-protezione materna.

Il *ritrovarsi* dei genitori come coppia coniugale permette ad Andrea di riacquisire fiducia in se stesso e di affrontare non più da vittima le provocazioni del bullismo.

Terza scena: la storia di Milena.

Le parole fanno male.

Milena è autonoma, non conformista, gentile ed educata. Va bene a scuola. Ma il guaio è che è anche molto carina. Ecco che si accendono le invidie del gruppo di bulle in classe e cominciano a diffondere voci infamanti sulla sua persona. I ragazzi colgono la palla al balzo e iniziano a bersagliarla di proposte oscene. Ma Milena, supportata da un'insegnante, reagisce mettendo i bulli al proprio posto e permettendo alla classe di *ritrovarsi* in un equilibrio di relazione.

Quarta scena: la storia di Alfonso.

Il test di Cooperino.

Il branco utilizza la diversità omosessuale per sfogare violentemente la paura di una sua ancora non chiarita identità sessuale contro Alfonso. Lui non si è dichiarato né in famiglia, né a scuola, quindi la sua diversità non è stata definita: tutti sanno, ma nessuno ne parla. Hanno voce solo gli sberleffi dei compagni, l'inadeguatezza della madre e le difficoltà dei docenti a gestire una diversità che ancora non riesce a trovare un'adeguata accoglienza.

